

Nuovi ordinamenti 08/09 al vaglio del Cun

Atenei, circa 2.000 i corsi proposti

DI **BENEDETTA P. PACELLI**

Inuovi ordinamenti didattici universitari al vaglio del Consiglio universitario nazionale. Che, entro la fine del mese di aprile, dovrà dare un parere sui circa 1.800 corsi di laurea che sono arrivati dai singoli atenei e che ridisegnano in toto l'offerta formativa. Il tutto dovrà consentire alle università di rispondere in tempo utile alla programmazione didattica e qualora il parere fosse negativo di adeguarsi alle eventuali richieste. Secondo le nuovi classi di laurea (dm 270 del 2004) e le linee guida di accompagnamento, infatti, le università dovranno ridefinire i propri ordinamenti didattici già dal prossimo anno accademico 2008-2009, e non oltre il 2009-2010. Questo vuol dire, in sostanza, meno corsi di laurea e un numero di docenti adeguato per corso. Un cambiamento che ha portato lo stesso consiglio presieduto da Andrea Lenzi ad approvare alcune mozioni per chiarire il lavoro di revisione. Prima fra tutte prevedere che l'istituzione di uno o più corsi di studio di un ateneo appartenenti a una determinata classe relativamente al dm 270/04 non deve comportare necessariamente la contestuale disattiva-

zione dei corsi appartenenti alla classe corrispondente (indicata nell'Allegato 2 del dm 26 luglio 2007, n. 386, ai sensi dell'art. 1, comma 7 dei dd.mm. del 16 marzo 2007). Viceversa l'attivazione di uno o più corsi di studio appartenenti a una determinata classe relativamente al dm 270/04 deve comportare la contestuale disattivazione di tutti i corsi appartenenti alla classe corrispondente (secondo la tabella di corrispondenza tra le classi riportata in Allegato 2 al dm 26 luglio, fatto salvo quanto disposto nella nota del direttore generale del 20 dicembre 2007 per i corsi di studio per i quali «le relative proposte di adeguamento non abbiano ottenuto il prescritto parere favorevole del Cun»).

Inoltre, in relazione all'istituzione di corsi replicati il Cun ritiene che, nel momento dell'immissione di un ordinamento nella banca dati Rad (regolamento didattico di ateneo) alle università debba essere data la possibilità di dichiarare se esso costituisca ordinamento replicato di altro ordinamento già inserito dall'ateneo. In tal caso l'intero ordinamento sarà automaticamente duplicato, senza possibilità di apportare modifiche e il relativo corso sarà considerato replicato.

